



LINEE GUIDA PER L'IMMAGINE URBANA DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

**SPAZIO PUBBLICO**

**Spazio pubblico**  
Linee guida per l'immagine urbana del Centro  
Storico di Firenze



**Centro Storico di Firenze**  
Inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982



**Legge 20 febbraio 2006, n. 77**

*"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista patrimonio mondiale" posti sotto tutela dell'UNESCO"*

# Spazio pubblico

## Linee guida per l'immagine urbana del Centro Storico di Firenze

---

*A cura di*

Carlo Francini

Carolina Capitanio

Valentina Anti

Caterina Aprile

Ilenia Maria Romano

Responsabile per il Comune di Firenze  
*Dott. Carlo Francini*

Responsabile per l'Università degli Studi di  
Firenze  
*Prof. Marco Bini*

Coordinamento  
*Dr. Arch. Carolina Capitanio*

Gruppo di ricerca  
*Dott. Pianificatore Territoriale Valentina Anti*

*Dott. Pianificatore Territoriale Caterina  
Aprile*

*Arch. Ilenia Maria Romano*

Il volume è il risultato del progetto di ricerca "Criticità nello spazio pubblico: censimento e linee guida". Accordo di ricerca tra Comune di Firenze, Direzione Cultura Turismo e Sport, Ufficio UNESCO e Università degli Studi di Firenze, DIDA (Dipartimento di Architettura)

## Indice

---

- 7** Presentazione
- 9** Paesaggio urbano e sistemi di relazione, qualità macro e micro, codici dello spazio pubblico patrimonio culturale
- 11** Introduzione
- 13** I principi per lo spazio pubblico nella città storica
- 23** L'arredo urbano come elemento qualificante
- 24** Linee guida per l'immagine urbana del Centro Storico di Firenze
- 27** Raccomandazioni degli elementi degli elementi della comunicazione e dell'arredo
- 35** Buone pratiche
- 37** Elementi della comunicazione
- 57** Arredo urbano
- 85** Appendice
- 87** Gli spazi censiti e gli abachi delle soluzioni progettuali
- 145** Abachi
- 202** Crediti

## Presentazione

*Molto spesso in Italia, ma a Firenze in modo speciale, il paesaggio è un elemento intrinseco dell'aspetto monumentale, e si deve difenderlo non meno degli edifici di pietra. [...] Tutta la Toscana, e Firenze in maniera speciale, è la parte dell'Italia dove ha più valore la pietra. L'architettura ha la magia di uno strumento ottico di precisione. Firenze è la città dove, camminando la notte, si odono i passi risuonare duri tra le mura di sasso, e dove la stessa figura umana si staglia netta sugli sfondi.*

Guido Piovene, *Viaggio in Italia*, 1957

Davvero Firenze è una città di mirabile precisione geometrica imposta dalle grandi architetture e dagli allineamenti visuali che dominano il paesaggio urbano. A differenza di altre città storiche, che sopportano e, anzi, traggono giovamento da una varietà di colori e di materie, Firenze non tollera tali diversivi. Tutto appare subito fuori tono. Questa distonia, a volte cercata per provocazione o per ribellione alla gabbia prospettica, può rivelarsi intelligente e colta ma sempre e comunque fuori registro. Purtroppo, quasi mai, dietro a queste scelte vi è un nobile e arguto ragionamento: molto spesso si tratta di soluzioni dettate da criteri di mercato dove la convenienza economica detta legge.

Forse Firenze merita una maggiore attenzione. Attenzione che non si deve solo ai grandi monumenti ma all'intero sistema urbano. Il proliferare di segnali stradali ridondanti, la presenza di troppe varietà di arredo e l'uso incoerente che se ne fa: i vasi non sono dei dissuasori e il verde urbano non prende forza con dei vasi in cotto o peggio in plastica. L'estetica del carino e del bizzarro prende il sopravvento laddove il rigore delle linee e della luce deve regnare.

Argomento complesso ma non evitabile per Firenze.

Il lavoro che si è portato avanti ha l'ambizione, pur con tutti i suoi limiti, di voler portare all'attenzione dei decisori politici, dei tecnici e dei cittadini il tema dell'uso dello spazio pubblico della città non solo con un elenco di lacune e di buoni propositi teorici ma con esempi diretti di buone pratiche. Essere una città storica Patrimonio dell'Umanità rende tutto questo più difficile ma non per questo meno stimolante; così come la sfida di un Piano di Gestione che si pone l'obiettivo di proteggere il valore eccezionale di Firenze, senza chiuderla in una palla di vetro, ma con la visione di una città vivace, prospera e accogliente.

Carlo Francini

## Paesaggio urbano e sistemi di relazione, qualità macro e micro, codici dello spazio pubblico patrimonio culturale

Per *spazio pubblico*, intendiamo l'insieme di tutti quegli elementi che compongono la scena urbana, pavimentazioni, facciate come tutti quegli oggetti quali insegne, arredo, elementi a diverse scale, che si inseriscono nel paesaggio storico urbano, come definito nei documenti del Patrimonio Mondiale.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, Dlgs. 42/2004 e s.m., all'art. 10, punto g) definisce come beni culturali, quindi oggetto di tutela, «*le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico*».

Lo spazio pubblico, interno al Sito UNESCO, Centro Storico di Firenze, nelle diverse tipologie riconoscibili, strade, piazze, portici e aree verdi, è bene comune, al quale la normativa italiana riconosce un valore culturale, mentre la comunità internazionale attribuisce un valore eccezionale universale, annoverandolo nella Lista del World Heritage.

Nella città questi luoghi, spazi fisici e simbolici al tempo stesso, sono delimitati dai volumi degli edifici ed in particolare dai loro fronti e dai lastricati, superfici verticali e orizzontali che li strutturano e oggetti che li attrezzano, ponendosi in relazione reciproca col contesto. Il progetto paesaggistico e architettonico di alcuni spazi-matrice della città storica sottintendono generatrici geometrico-compositive peculiari ed identitarie che nei secoli sono andate ad integrarsi creando un unicum. Rilevare come censire questi spazi significa comprenderne gli aspetti qualitativi generali e particolari, dalla scala macro a quella micro e selezionare codici di lettura e temi di indirizzo per il progetto.

Le strade come le piazze monumentali hanno una dimensione scenografica-rappresentativa nella quale gli elementi di arredo si sovrappongono ad un sistema fatto di geometrie compositive, materiali, colori. La finalità ultima è quella della gestione delle future trasformazioni in un paesaggio storico urbano nel quale necessità di sviluppo e valorizzazione economiche devono convivere con quelle di tutela del patrimonio. I temi dei fronti e delle pavimentazioni, gli elementi della comunicazione, l'arredo urbano, sono le componenti che con maggior peso concorrono all'attuale immagine nel Centro Storico di Firenze.

Punti, assi visuali ed elementi attrattori lungo percorsi principali sono le chiavi di lettura rispetto ai sistemi di codifica compositivo, storico-culturale, estetico-formale considerati.

Il censimento delle criticità e la redazione di abachi di riferimento sono stati gli strumenti specifici attraverso i quali proporre linee guida per la riqualificazione e la gestione sostenibile a "livello zero" dello spazio pubblico.

Le linee guida sono state redatte nella forma di "principi" e "raccomandazioni" in quanto hanno l'ambizione di qualificarsi come contributo, oltre che tecnico, culturale rispetto al problema complesso affrontato.

*Carolina Capitanio*

## Introduzione

L'Ufficio UNESCO del Centro Storico di Firenze, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze - DIDA (Dipartimento di Architettura), ha redatto le "linee guida per l'immagine urbana del Centro Storico di Firenze", ossia indicazioni rivolte ad attivare un sistema di gestione dello spazio pubblico attraverso raccomandazioni e buone pratiche che seguono i principi generali di decoro e di valorizzazione dell'immagine della città, con particolare attenzione agli elementi dell'arredo urbano e agli elementi della comunicazione.

L'attività, iniziata nel febbraio 2013 con il progetto di ricerca denominato "Criticità nello spazio pubblico del Centro Storico di Firenze: censimento e linee guida", ha come oggetto lo spazio pubblico, in particolare il cuore del tessuto connettivo (piazze, strade, porticati) e focalizza l'attenzione su tutti gli elementi che concorrono a definire la scena urbana, ossia pavimentazioni, facciate e oggetti di arredo (insegne, illuminazione pubblica, cestini rifiuti, ecc...). Gli oggetti dell'arredo urbano sono stati distinti in due macro-tematismi: gli elementi della comunicazione (segnaletica stradale, cartelli pubblicitari, insegne private, elementi turistico-culturali, ecc...) e gli elementi dell'arredo urbano (illuminazione, occupazione suolo pubblico, raccolta rifiuti, dissuasori, elementi del trasporto, ecc...).

La prima fase della ricerca è caratterizzata dall'analisi tecnico-conoscitiva (censimento e catalogazione) che ha fornito dati quantitativi per piazze e vie.

Il rilievo critico, su cui si è basata la seconda fase della ricerca, ha permesso di individuare ed elaborare le criticità strutturali (riferite allo stato di degrado del patrimonio edilizio, della pavimentazione e del verde urbano) e le criticità su sistema di relazione (riferite allo stato di degrado, alla posizione, alla coerenza rispetto al contesto e al progetto dello spazio urbano di tutte quelle componenti della comunicazione e dell'arredo che complessivamente qualificano il lessico urbano odierno). Il rilievo critico ha coperto il 35% dello spazio pubblico del Centro Storico di Firenze.

Si è riscontrato che, seppur la tutela del patrimonio edilizio esistente abbia raggiunto un alto livello di sensibilità concretizzandosi nella più tradizionale disciplina vincolistica e di tutela urbanistica, ciò non è riscontrabile per gli elementi dell'arredo e della comunicazione che compongono l'immagine dello spazio pubblico.

## I principi per lo spazio pubblico nella città storica

La città storica contemporanea può preservare la sua integrità ed essere resiliente ai cambiamenti attraverso azioni di conservazione, salvaguardia del Patrimonio Culturale e valorizzazione dello spazio pubblico. Quest'ultimo dovrebbe essere caratterizzato da una fruizione in grado di rispondere alle esigenze della società contemporanea.

L'impatto progettuale in un contesto urbano non dipende esclusivamente dall'entità della trasformazione in sé, ma, dall'organicità e dall'influenza che riesce a dare sulla percezione dello spazio, proprio per questo motivo vengono prediletti interventi poco invasivi, di recupero e di restauro in grado di smuovere e di dare risposta a fenomeni sociali. Ripensare lo spazio urbano pubblico è l'opportunità per rivitalizzare la città consolidata.

*Lo spazio pubblico è ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro. Ciascun spazio pubblico ha proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche. Esso è elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune Patrimonio Culturale e Naturale. Gli spazi pubblici possiedono una chiara identità e possono essere definiti quindi come "luoghi". L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi e che tutti i luoghi attuali possano essere resilienti alle trasformazioni. (Definizione dalla Carta dello Spazio Pubblico, Biennale dello Spazio Pubblico del 2013).*

**15** La tutela dell'identità del Paesaggio Storico Urbano

---

**16** La valorizzazione delle visuali per preservare il Paesaggio Storico Urbano e lo spazio pubblico

---

**17** La fruizione del Patrimonio Culturale nello spazio pubblico

---

**18** Il recupero e la manutenzione

---

**19** Gli usi temporanei dello spazio pubblico

---

**20** Lo spazio pubblico come progetto partecipato

---

**21** L'approccio coordinato nelle scelte

---



Veduta da Piazzale  
Michelangiolo

## 1 La tutela dell'identità del Paesaggio Storico Urbano

---

*Il Paesaggio Storico Urbano è espressione della diversità culturale derivante da un processo permanente e continuo di stratificazione che assume forma tangibile ed ai quali sono riferiti valori simbolici ed immateriali attraverso la percezione sensoriale, la conoscenza locale e l'indagine circa le interconnessioni tra questi livelli. (UNESCO, General Conference, 36Session, Parigi 2011, 36C/23, 18 Agosto 2011, "Proposals concerning the desirability of a standard-setting instrument on Historic Urban Landscapes").*

Garantire una contemporanea e più consapevole interpretazione della città storica, dando risposta alternativa all'inadeguata progettazione dello spazio pubblico, attualmente caotica ed incoerente rispetto al suo progetto generatore.

Valorizzare e riscoprire i segni urbani storici, sia strutturali che su sistema di relazione, che sono permanenze e testimonianza di antichi usi e di socialità urbana, nonché elementi generatori del progetto di paesaggio storico urbano. Per componenti "strutturali" si intendono quegli elementi caratterizzanti gli spazi (facciate, pavimentazione, verde urbano); mentre per componenti su "sistema di relazione" si intendono quegli elementi della comunicazione (cartellonistica, insegne), dell'arredo urbano e iconografici legati al luogo, che complessivamente qualificano *il lessico urbano*.



Piazza Santissima  
Annunziata, vista di  
via dei Servi

## 2 La valorizzazione delle visuali per preservare il Paesaggio Storico Urbano e lo spazio pubblico

Leggere la scena urbana lungo percorsi e punti che sono i fulcri di relazioni storico-culturali, percettive visuali, compositive e progettuali.

Capire il progetto generatore della città storica ed effettuare un'analisi urbana approfondita anche attraverso:

- *punti panoramici (punti di vista privilegiati), ovvero luoghi dai quali si può fruire di una visione complessiva dell'ambito di studio (e significativa del progetto urbano). Sono elementi di forza nell'ambito interessato;*
- *elementi di attrazione visuale, che sono in genere emergenze di valore architettonico, storico, paesaggistico, sono i riferimenti identitari ed iconografici dello spazio urbano. Sono elementi di forza nell'ambito interessato;*
- *elementi di identità delle comunità locali, sono elementi attrattori che le comunità che abitano i luoghi identificano come propri;*
- *assi di fruizione visuale, sono assi di impostazione del canale visuale da punti panoramici o lungo percorsi;*
- *percorsi di fruizione visuale, sono percorsi unione di luoghi di pregio storico-artistico, con valenza paesaggistica, sono assi strategici e linee di forza del sito.*

(Capitanio C., 2008)



Piazza della Signoria  
vista da Palazzo  
Vecchio

## 3 La fruizione del Patrimonio Culturale nello spazio pubblico

Gestire i flussi al fine di ridurre i fenomeni di "stress urbano" localizzati che inevitabilmente incidono sulla qualità dello spazio pubblico.

Adottare strategie che siano il risultato di analisi approfondite e specifiche in grado di fornire dati significativi.

Prevedere spazi accessibili a differenti tipi di utenze facendo particolare riferimento a soggetti diversamente abili, mediante il superamento delle barriere architettoniche.



Palazzo Budini Gattai  
in piazza Santissima  
Annunziata

## 4 Il recupero e la manutenzione

Utilizzare materiali locali, durevoli, facilmente sostituibili e climaticamente adeguati nelle opere di manutenzione e recupero.

Fare attenzione all'utilizzo dei colori del manufatto, cercando di non banalizzare o far scomparire i colori della "Firenze storica".

Rivalutare gli elementi di valore storico-artistico, ad oggi prevalentemente desueti, attraverso l'integrazione e il riutilizzo secondo logiche contemporanee.



"Croce di marmo per  
Firenze 2012".  
Foto di G. Moscato.  
Licenza CC BY-NC-SA

## 5 Gli usi temporanei dello spazio pubblico

Riconoscere la gestione dello spazio pubblico come tema sensibile per le amministrazioni, auspicando una normativa unificata.

Valorizzare l'attuale vocazione delle piazze e vie, mettendone in risalto le potenzialità senza che ciò porti a situazioni critiche.

Organizzare gli eventi temporanei nei luoghi pubblici senza compromettere l'integrità degli stessi.

Progettare adeguatamente le strutture temporanee al fine di garantire un equilibrio tra la fruizione quotidiana e l'uso eccezionale, la sicurezza pubblica e la sicurezza dei beni architettonici e artistici.



Tavolo delle idee  
in Piazza dell'Unità  
"Planning for real"

## 6 Lo spazio pubblico come progetto partecipato

Utilizzare il processo di partecipazione come buona pratica per indirizzare l'uso appropriato e condiviso dello spazio pubblico nella città storica.

Rivitalizzare i singoli luoghi senza compromettere l'integrità del Patrimonio Culturale.

Coinvolgere i cittadini nelle decisioni per creare un processo trasparente in grado di aumentare il senso di appartenenza e quindi, agevolare la riduzione di atti vandalici sul Patrimonio Storico Architettonico Artistico, ed allo stesso tempo, preservare la memoria del Patrimonio Culturale immateriale e diminuire le distanze tra istituzioni e comunità.



Tavolo del Piano di  
Gestione del Centro  
Storico di Firenze,  
Sito Unesco

## 7 L'approccio coordinato nelle scelte

Garantire una maggiore coerenza ed efficacia delle scelte gestionali attraverso la concertazione tra i differenti settori dell'amministrazione locale seguendo il criterio della massima funzionalità.

Creare collegamento e coordinamento permanente e sistematico tra uffici, favorendo scambio di esperienze e di buone pratiche.

Elaborare piani dettagliati e condivisi per padroneggiare le esigenze del territorio nel loro complesso.

Promuovere la collaborazione operativa e la messa in rete dei saperi fra i diversi enti.

Condividere le informazioni e le scelte tramite un'adeguata comunicazione orizzontale.



Londra



Parigi



Berlino



Sian



New York



Las Vegas

## L'arredo urbano come elemento qualificante

L'arredo urbano rappresenta un tema progettuale complesso in grado di mettere a sistema tutti gli elementi che caratterizzano le forme, la materia, il colore, i pieni e i vuoti, nonché le modalità di fruizione delle persone.

Quando si parla di arredo urbano non si fa riferimento alla semplice idea di guarnizione, di insieme di elementi decorativi che completano il progetto: *si tratta invece proprio di un progetto che deve far fronte a una doppia e contraddittoria organicità, da un lato quella dell'uniformità e della leggibilità delle indicazioni che riguardano l'uso collettivo degli spazi aperti urbani, di percorsi, di trasporti e di sosta, e dall'altra l'organicità del disegno dei diversi spazi della città rispetto alla necessaria varietà degli ambienti, delle loro parti e del disegno degli elementi di connessione delle architetture che li definiscono* (Secchi B., 2013).

Nella progettazione dell'arredo urbano non si possono, quindi, dimenticare le regole d'impianto, disposizione e rapporto, nonché di prevalente caratterizzazione tipologica, formale, costruttiva e funzionale che qualificano quello specifico spazio urbano; in quanto l'arredo stesso diventerà parte integrante della scena urbana generata.

Spesso, invece, si vedono solo elementi sedimentati nel tempo, disposti in modo casuale o comunque senza tenere conto del contesto, delle visuali, delle architetture e della percezione dei luoghi. Segni dissonanti che sfuggono ad ogni verifica e controllo progettuale, insegne, tende, cavi, segnaletica, elementi tecnici che concorrono alla costruzione di un secondo fronte urbano.

Le esperienze nel mondo ci inducono a riflettere su come gli elementi dell'arredo contribuiscono a connotare l'identità di un luogo.

## Linee guida per l'immagine urbana del Centro Storico di Firenze

Le presenti linee guida rappresentano uno spunto per arrivare alla promozione e al coordinamento di azioni e scelte sostenibili per il Centro Storico di Firenze. La corretta progettazione e manutenzione dello spazio collettivo determina inevitabilmente una migliore gestione della città. Lo spazio pubblico deve essere l'elemento focale su cui incentrare progetti ed azioni di valorizzazione e di rigenerazione urbana.

L'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze ha come obiettivo primario quello di preservare il valore eccezionale del Sito nonché affermare l'integrità e l'autenticità di esso. Affinché ciò avvenga, la città storica deve continuare ad essere catalizzatore di cultura, economia e di cittadinanza. In questi termini diventa cruciale il rapporto tra Patrimonio Culturale, tangibile ed intangibile, e di usi civici responsabili.

Mantenere l'integrità e l'autenticità del Sito vuol dire riconoscere e condividere i valori per cui Firenze è stata iscritta alla lista del Patrimonio Mondiale, e nel contempo, calarli nelle scelte locali contemporanee, talvolta interpretandoli.

Le linee guida rappresentano uno dei progetti individuati all'interno del Piano di Azione contenuto nel prossimo Piano di Gestione. Quest'ultimo si pone come collegamento tra esigenze di tutela internazionali e locali atte a mitigare le politiche di gestione del Sito con l'obiettivo di rafforzare la sua operatività sul territorio integrandosi con gli altri strumenti di governo.

*Le città sono organismi dinamici. Non c'è una singola città "storica" nel mondo che non abbia mutato il suo carattere "originale": Questa caratteristica è per sua natura destinata a seguire i cambiamenti della società. Per proteggere il Paesaggio Storico Urbano bisogna costruire alleanze strategiche e dinamiche tra i vari attori della scena urbana, principalmente tra le autorità pubbliche che gestiscono la città e i portatori di interesse che vi operano* (Bukova I., 2012).

Le presenti linee guida vogliono trattare tutti quegli elementi presenti nello spazio pubblico (costituito da strade, porticati e piazze) che interferiscono con la scena urbana.

Gli obiettivi sono quelli di ridurre la caoticità rendendo più leggibili e funzionali gli spazi alle molteplici tipologie di fruizione di abitanti,

turisti, city-users e di attrezzare i luoghi con manufatti fissi o mobili funzionali ed inseriti in un'immagine coordinata e riconoscibile.

Ad oggi, l'arredo urbano è un tema che concorre alle politiche di riqualificazione dello spazio pubblico, con lo scopo di perseguire vari obiettivi: dall'elaborazione di piani di settore specifici e condivisi per ogni ambito d'intervento ed esercizio, a regolamenti sui temi di interesse, alla gestione e controllo dei luoghi, dalla comunicazione con l'utenza, alla promozione dell'immagine urbana.

Alcuni esempi applicativi a livello nazionale ed internazionale:

- Manuale Arredo Urbano, Comune di Torino (ultimo aggiornamento: 15-10-2013);
- Regolamento per le insegne, mezzi pubblicitari ed elementi d'arredo urbano, Riviera del Brenta (in aggiornamento);
- Piano del colore e dell'arredo urbano del centro storico d'interesse ambientale, Comune di Lecce, anno 2005;
- Linee Guida per la gestione dello spazio pubblico, Comune di Bologna, anno 2011;
- Studio preliminare per la redazione del manuale di arredo urbano, Comune di Ascoli Piceno, anno 2013;
- Linee guida dell'arredo urbano del progetto integrato di sviluppo urbano P.I.S.U. Comune di Cuneo, anno 2013
- Nuovo piano di Arredo urbano, Comune di Assisi, anno 2014;
- The Edinburgh Standards for Streets, Edinburgh, anno 2006;
- Streetscape Design Manual, Borough of Camden Town (London) anno 2005;
- Public Space Design Guide, Borough of Richmond upon Thames (London), anno 2006;
- Centres Detail Design Manual, Brisbane, anno 2013;
- Streetscape Design Manual, Carlsberg, anno 2010;
- Vivre ensemble dans le vieux Lyon, Lione (in aggiornamento);
- Streetscape Design Manual, Toronto, anno 1998/2014.



## Raccomandazioni degli elementi della comunicazione e dell'arredo urbano

Le raccomandazioni degli elementi della comunicazione e dell'arredo forniscono indicazioni sulle prestazioni dell'oggetto introdotto all'interno della scena urbana, sia rispetto al contesto che alle caratteristiche funzionali, di forma e materiale.

Pertanto per tali elementi occorrono considerazioni in merito a: posizionamento, dimensionamento, quantità e design.

## 29 Posizionamento degli elementi della comunicazione e dell'arredo

### 30 Dimensionamento e quantità

### 32 Manutenzione e design

## 1 Posizionamento degli elementi della comunicazione e dell'arredo



Evitare l'installazione di cartelli stradali sulle facciate di manufatti di pregio storico-architettonico che potrebbero ledere l'integrità dell'edificio

Evitare di posizionare gli oggetti in prossimità di *assi di fruizione visuale relativi a punti di vista privilegiati* per non generare detrazione visuale rispetto alle emergenze architettoniche, nonché in prossimità delle stesse



Evitare la collocazione degli oggetti in prossimità degli accessi agli spazi pubblici per consentire il passaggio ai differenti tipi di utenze



Posizionare gli oggetti con attenzione alla sezione stradale per non ridurre lo spazio di percorrenza dei pedoni e di eventuali veicoli



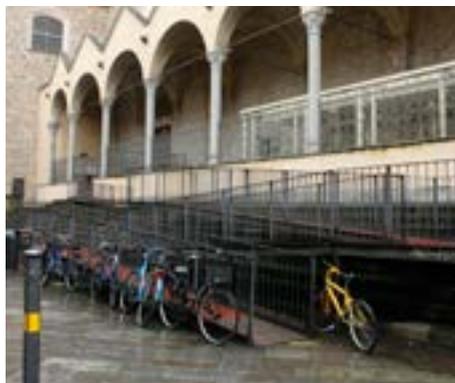
## 2 Dimensionamento e quantità

Razionalizzare il numero degli elementi in relazione al reale fabbisogno.  
Nello specifico:



Ridurre il numero dei dissuasori a favore di una migliore progettazione dei margini tra due aree con diverso tipo di fruizione

Incrementare il numero dei posteggi di biciclette in luoghi dove sono presenti diversi servizi e punti attrattori



Rimuovere gli elementi di arredo provvisorio alla fine dell'utilizzo per cui sono stati previsti



Rimuovere gli elementi desueti

Stabilire il numero corretto di cestini portarifiuti in base al numero di utenti e alla tipologia dello spazio pubblico (piazza con giardino, assi nevralgici di fruizione turistica)



Ottimizzare l'installazione degli elementi al fine di diminuire l'utilizzo del suolo pubblico. Nello specifico:

Evitare l'introduzione nelle aree pedonali di nuove pedane fisse dei dehors, prediligendo elementi mobili quali tavolini e sedie purché a fine esercizio giornaliero vengano riposte negli spazi interni del locale



Accorpore il numero di elementi della comunicazione verticali sullo stesso palo



Limitare l'occupazione di suolo pubblico (dehors, postazioni mobili destinate al commercio) promuovendo la progettazione di strutture apposite che ottimizzino gli spazi

### 3 Manutenzione e design



Recuperare e restaurare gli elementi dell'arredo urbano con valore storico-artistico che connotano l'immagine del centro storico (panche di via, illuminazione, dissuasori solidi)



Evitare l'introduzione di oggetti di arredo dal design inadeguato. Prediligere forme geometriche pure e colori scuri

Evitare la scelta d'arredo con stili differenti. Per ottenere un'immagine coordinata di tutti gli elementi d'arredo e della comunicazione si consiglia la scelta di oggetti coerenti



## Buone pratiche

Le buone pratiche forniscono specifiche di maggior dettaglio per ogni elemento della comunicazione e dell'arredo urbano. Danno un contributo al rafforzamento dell'identità del Centro Storico di Firenze attraverso indicazioni riferite all'inserimento di nuovi elementi da inserire e alla valorizzazione di quelli presenti.

## 37 Elementi della comunicazione

---

### 38 Privati

- 39 insegne a bandiera
- 40 insegne parallele
- 40 tende

### 42 Elementi prescrittivi

- 43 a bandiera
- 44 orizzontali
- 44 verticali

### 46 Elementi turistico-culturali

- 47 paralleli
- 48 verticali

### 49 Elementi della toponomastica

- 50 paralleli

### 51 Elementi del trasporto

- 52 orizzontali
- 52 verticali
- 54 a bandiera

### 55 Elementi di pubblica utilità

---



## Elementi della comunicazione

---

La dizione "elementi della comunicazione" designa tutti quelli oggetti che forniscono informazioni: insegne di esercizio, cartelli stradali, toponomastica, targhe identificative dei palazzi storici, cartelli che indicano servizi di pubblica utilità, pubblicità.

Sono distinti in "privati" ed "istituzionali" per differenziare le competenze di gestione.



## Privati

Sono tutti quegli elementi che interessano le attività commerciali, in modo particolare insegne e tende.

Per quanto riguarda le insegne si fa riferimento al "REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE INSEGNE" del Comune di Firenze (approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 41/55 del 30.03.98, modificata con Delibera del C.C. n. 20 del 27.03.2001, Delibera C.C. n.26 del 30.03.2005 e Delibera C.C. n.26 del 23.05.2011) per la parte che interessa le dimensioni e le tipologie consentite nel Centro Storico.

Oltre alle prescrizioni fornite dal Regolamento, si indicano di seguito le buone pratiche riguardanti le tre tipologie censite nel Centro Storico: insegne a bandiera, insegne parallele e tende.

## Insegne a bandiera

Si sconsiglia l'introduzione di nuove insegne a bandiera fatta eccezione per le farmacie e i pubblici esercizi ed agli esercizi alberghieri, purché riportanti esclusivamente messaggi di immediata identificazione dell'attività, e quando le condizioni ambientali, per il loro prevalente tessuto commerciale ed in assenza di edifici di particolare valore storico e artistico, lo consentano (dal Regolamento per l'Installazione delle Insegne, Comune di Firenze, 2011).

Si consiglia di eliminare le insegne a bandiera in cattivo stato di manutenzione o quelle riferite ad attività di esercizio desuete.





## Insegne parallele

Dallo stato dell'arte si denota disomogeneità rispetto a colori e materiali.

La buona pratica per le nuove insegne prevede colori sobri, materiali idonei al contesto e stile semplice che richiami la storicità della città.

Si prediligono: colori come il verde scuro, il bordeaux, il nero con scritta dorata per le insegne sui cristalli in vetrofania e per i pannelli frontali e cassonetti su fascia portinsegna; caratteri semplici per le insegne con lettere in rilievo su facciate. Quest'ultima tipologia di insegne va evitata sui manufatti tutelati da vincolo.

Si sconsigliano: colori vivaci; materiali non idonei al contesto; insegne luminose anche in presenza di edifici non vincolati.



## Tende

La buona pratica per le tende solari è di sostituire quelle in cattivo stato e prevedere l'installazione di tende a caduta verticale e di un solo colore, a scelta tra bordeaux, verde scuro, marrone, tortora, che creino un adeguato accostamento con l'insegna (qualora fosse presente) e che non generino detrazione visuale rispetto alle emergenze architettoniche presenti nella scena urbana.

Si sconsigliano tende a cappottina e tende bicolore.





## Elementi prescrittivi

Sono tutti quegli elementi previsti dal CODICE DELLA STRADA (cartelli stradali che indicano prescrizioni, semafori, segnaletica orizzontale). Poiché questi elementi sono necessari e previsti dal Codice, si consigliano accorgimenti di cui tenere conto per il Centro Storico di Firenze.

## A bandiera

Sono i cartelli stradali installati sulle facciate degli edifici.

Si sconsiglia di procedere con l'inserimento di questa tipologia nel caso in cui la facciata dell'edificio sia tutelata da vincolo.

La buona pratica consiste nel preferire cartelli di piccola dimensione (30 cm di diametro) e di procedere con l'inserimento di un palo a terra, possibilmente accorpando quante più prescrizioni possibili su un unico elemento.

Nei limiti concessi dal Codice della Strada, sarebbe da preferire l'utilizzo della segnaletica orizzontale, ad eccezione delle strade con pavimentazione in pietra.





## Orizzontali

---

Si tratta della segnaletica orizzontale (strisce pedonali, stop, precedenza). La buona pratica prevede la costante manutenzione di tale segnaletica, in modo da non compromettere l'incolumità dei pedoni e degli automobilisti.



## Verticali

---

Sono i cartelli stradali su palo. La buona pratica consiste nello scegliere per il Centro Storico cartelli di piccola dimensione (30 cm di diametro), accorpate laddove possibile su un unico palo le diverse prescrizioni. Posizionare tali elementi in modo da non creare detrazione visiva a scapito di monumenti ed edifici di pregio ed evitare la ripetizione della medesima prescrizione a distanza ravvicinata. Nei limiti concessi dal Codice della Strada, sarebbe da preferire l'utilizzo della segnaletica orizzontale, ad eccezione delle strade con pavimentazione in pietra.





## Elementi turistico-culturali

Si intende tutto ciò che concerne le indicazioni ed informazioni di tipo turistico e culturale, dalla segnaletica alle targhe commemorative e identificative dei palazzi storici, dai tabernacoli, ai totem.

## Paralleli

Sono tutti quegli elementi a carattere culturale che sono fissati sulle facciate degli edifici storici. La dizione include i tabernacoli, le targhe identificative dei palazzi storici, le buchette del vino e le targhe commemorative.

Per questo tipo di elementi si consiglia la valorizzazione attraverso il restauro, la manutenzione e laddove possibile il loro riutilizzo secondo logiche contemporanee.





## Verticali

Sono i segnali turistici e di territorio (turistici, artigianali, luoghi di interesse pubblico) previsti dall'art. 39 del CODICE DELLA STRADA.

Si consiglia la rimozione dei cartelli con indicazioni di tipo turistico in previsione della segnaletica di prossimità wayfinding "Camminare a Firenze" appena inserita dal Comune di Firenze. Si tratta di un sistema di segnaletica su stele (80 elementi previsti sull'intera città) posizionate su nodi significativi e sulla base di un indice di percorrenza standardizzato a livello europeo (6/12 minuti).



## Elementi della toponomastica

Si intendono tutti gli elementi che danno indicazioni sul nome del luogo (piazza, via, largo, borgo, ecc...).

Il Centro Storico di Firenze è caratterizzato prevalentemente da toponomastica parallela, posizionata sulle facciate.

## Paralleli

---

I materiali usati per le targhette della toponomastica sono principalmente marmo e ceramica. Nel primo caso le scritte sono impresse in basso rilievo, mentre nel secondo sono dipinte di colore blu. Si consiglia il restauro e la manutenzione delle targhette non leggibili e in caso di nuovo inserimento o sostituzione la buona pratica consiste nel riproporre le stesse tipologie.



## Elementi del trasporto

---

Si intendono le indicazioni su posteggi per biciclette, soste taxi, aree parcheggi, fermate trasporto pubblico. Sono distinti in orizzontali, verticali e a bandiera.



## Orizzontali

Secondo quanto indicato per gli elementi prescrittivi orizzontali, anche per gli elementi del trasporto la buona pratica prevede la costante manutenzione della segnaletica stessa.



## Verticali

Si consiglia l'utilizzo di segnali di piccola dimensione.

Nel caso in cui la segnaletica generi detrazione visiva nei confronti di elementi di pregio, si consiglia di puntare maggiormente all'utilizzo della segnaletica di tipo orizzontale, ad eccezione delle strade con pavimentazione in pietra.

Inoltre, si consiglia di evitare cartelli ridondanti laddove elementi dell'arredo urbano siano sufficienti a specificare la propria funzione (es. segnale che indica la postazione di bici in prossimità di una rastrelliera o diversi cartelli di indicazione dell'area pedonale in presenza di

svariati paletti che limitano il traffico veicolare).





## A bandiera

---

Come per gli elementi prescrittivi a bandiera, anche per gli elementi del trasporto la buona pratica consiste nel preferire la segnaletica verticale qualora il cartello sia posizionato sulle facciate di edifici con vincolo artistico e architettonico.



## Elementi di pubblica utilità

---

Sono i segnali che indicano luoghi di interesse pubblico. Per questo tipo di elementi non si prevedono indicazioni particolari, se non quelle già enunciate su posizione e dimensione degli elementi prescrittivi verticali e a bandiera.



## Arredo urbano

---

Gli oggetti dell'arredo urbano presi in considerazione sono quelli che, dal censimento e dal rilievo critico effettuato nel Centro Storico di Firenze, presentano maggiori problematiche per incoerenza, forma e posizione rispetto al contesto.

In particolare si tratta di: raccolta rifiuti, dissuasori, trasporto (posteggi biciclette), dehors, chioschi, postazioni con struttura mobile destinata al commercio, fioriere, verde urbano, sedute, cassette degli impianti tecnici e illuminazione.

Per ciascuna classe degli elementi dell'arredo si forniscono le seguenti buone pratiche.

## 59 Raccolta rifiuti

---

### 60 Raccolta in superficie

- 61 cestini porta-rifiuti
  - 62 cassonetti
  - 62 raccolta interrata
- 

### 61 Dissuasori

- 64 solidi
  - 64 a paletto
  - 66 transenne
- 

### 67 Trasporti

- 68 posteggio biciclette
- 

### 69 Occupazione suolo pubblico

- 70 dehors ed occupazione per tavolini
  - 70 postazione con struttura mobile destinata al commercio
  - 71 chiosco o simile
- 

### 73 Verde

- 74 verde urbano
  - 74 fioriere
- 

### 76 Varie

- 77 sedute
  - 78 cassette impianti tecnici
- 

### 79 Illuminazione

- 80 parallela
  - 80 a bandiera
  - 82 verticale
- 



## Raccolta rifiuti

---

La dizione "raccolta rifiuti" include tutto il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziata e non, dai cestini ai cassonetti. Si distingue in "raccolta in superficie" e "raccolta interrata".



## Raccolta in superficie

La raccolta dei rifiuti in superficie include sia i cestini porta-rifiuti che i cassonetti.

Per i primi si è riscontrata la presenza di tipologie eterogenee, spesso male rapportate all'utenza, al contesto e alla sezione stradale in cui si trovano.

Per i secondi, di contro, si è riscontrata un'omogeneità della tipologia, ma un'inadeguata manutenzione e poca attenzione al posizionamento rispetto al contesto.

## Cestini porta-rifiuti

Si consiglia di utilizzare due tipologie di cestino a seconda del tipo di piazza o strada in cui vengono inserite: piazze e vie a forte monumentalità ed in stile ottocentesco; tutte le altre piazze e vie del Centro Storico.

È raccomandabile per ogni tipologia prescelta, considerare la possibilità di variare la dimensione in rapporto alle proporzioni con il contesto (pensare a dimensioni minori, "dimezzate" come nel caso dell'utilizzo di metà cestino sabauda, per strade a sezione ridotta o con marciapiede stretto) per garantire l'accessibilità alle diverse tipologie di utenze.

Ogni cestino inserito deve essere dotato di posacenere integrato.

In contesti a forte carattere monumentale, si propone la sostituzione progressiva degli elementi deteriorati con cestini porta-rifiuti in ghisa (modello Firenze).

Per tutti gli altri contesti urbani si prevede il mantenimento dei cestini in lega d'alluminio modello Sabauda, purché con posacenere.

In prossimità di fermate di mezzi pubblici si suggerisce la collocazione di almeno un cestino porta-rifiuti.

Viene raccomandata la rimozione con opportuna sostituzione di tutti i cestini scoperti per migliorare il decoro urbano e il comfort olfattivo.





## Cassonetti

---

Per i cassonetti in superficie si consiglia la sostituzione con i cassonetti interrati, a fronte di un'adeguata progettazione rispetto alla sezione stradale in cui vengono inseriti.

## Raccolta interrata

---

La raccolta interrata, utilizzata da pochi anni nel Comune di Firenze, non necessita di molti suggerimenti, se non quelli pertinenti alla manutenzione, alla pulizia e alla posizione. Evitare la collocazione in prossimità di assi di fruizione visuale relativi a punti di vista privilegiati, considerare la sezione stradale e la sicurezza degli utenti rispetto al traffico veicolare.

Limitare le scritte prestampate sui contenitori se non i segni minimi necessari (logo comune di Firenze/giglio fiorentino, elemento identificativo per raccolta differenziata).



## Dissuasori

---

I dissuasori presenti nel Centro Storico sono di diversi tipi: dissuasori solidi, paletti e transenne. Anche in questo caso vi è una moltitudine di elementi diversi per tipologia.



Salerno, esempio di dissuasore in stile da sostituire progressivamente agli attuali



## Solidi

I dissuasori solidi presenti sono storici (puri elementi di arredo urbano) e non (omologati rispetto al Codice della Strada), di diversa tipologia: sfera, cilindro, parallelepipedo, colonna, panettone, dissuasore elettrico, integrato con cartello stradale.

Per i dissuasori storici le buone pratiche consistono: nella scelta idonea della forma e del materiale in caso di sostituzione (evitare il cemento); nell'adeguata quantità in base al contesto in cui sono inseriti e alla funzione che esplicano; nella valorizzazione tramite restauro di quelli in cattivo stato.

Per i dissuasori solidi indicati dal

Codice della Strada le buone pratiche prevedono il loro utilizzo sono in rapporto alla mobilità veicolare e la rimozione dei panettoni temporanei integrati con segnaletica verticale alla fine dell'utilizzo per cui sono stati previsti.



## A paletto

Si denota la presenza di dissuasori a paletto con o senza catena di diverse forme, dimensioni e materiali.

Prevalentemente sono presenti due tipologie di dissuasori a paletto che assolvono pienamente alla loro funzione seppur presentando diverse problematiche: il modello Chiodo Fiorentino che ha un ancoraggio resistente ma un design non pienamente coerente con lo stile dell'arredo ottocentesco e il modello Philippi, maggiormente coerente nello stile ma con resistenza ridotta.

La buona pratica prevede l'inserimento di un'unica nuova tipologia che risponda sia alle

esigenze di resistenza che a quelle di stile.

Inoltre, si raccomanda di quantificare un numero adeguato di dissuasori a paletto in rapporto al contesto e alla funzione.





## Transenne

Le transenne presenti sono prevalentemente storiche e circondano monumenti, vasche, statue e obelischi o si trovano in prossimità di angoli, portici, zone di particolare pregio e aiuole.

La buona pratica per queste tipologie prevede la manutenzione e il restauro se si presentano in cattivo stato.

Per tutte le altre tipologie, si raccomanda l'uniformità nella scelta e l'uso di materiali, forme e dimensioni adeguate al contesto e che non siano in disaccordo con le tipologie storiche o con lo stile degli elementi d'arredo di nuovo inserimento.

Inoltre, si raccomanda la sostituzione delle transenne attualmente non idonee e che assolvono più che alla loro originaria funzione a quella di sosta per le biciclette.



## Trasporti

La dizione "trasporti" comprende tutti gli elementi dell'arredo connessi al sistema del trasporto sia pubblico, pensiline e biglietterie automatiche, che privato, parchimetri e posteggi biciclette.

Per ciò che riguarda le pensiline, le biglietterie automatiche e i parchimetri si rimanda a quello che è stato precedentemente indicato nelle raccomandazioni facendo riferimento a posizionamento, dimensionamento e design.

Per il posteggio delle biciclette, invece, si ritiene utile approfondire attraverso l'indicazione di buone pratiche.



Foto inserimento di una rastrelliera dal design idoneo in stile ottocento



## Posteggio biciclette

I posteggi delle biciclette presenti nel Centro Storico di Firenze si dividono in rastrelliere ed archetti e risultano, attualmente, di numero non adatto, in cattivo stato e poco coerenti con il contesto.

La buona pratica consiste nel dimensionare i posteggi sulla base della reale necessità differente per ogni piazza o strada e nel sostituire progressivamente sia le rastrelliere che gli archetti in cattivo stato con posteggi progettati con un design quanto possibile uniforme e appropriato al contesto, evitando l'abbinamento ad insegne verticali di posizione.



## Occupazione suolo pubblico

Con il termine occupazione di suolo pubblico si intendono tutti quelli elementi che vengono collocati su suolo pubblico da soggetti privati come: dehors, occupazioni per tavolini, chioschi o postazioni con struttura mobile destinata al commercio.

Il Comune di Firenze ha elaborato il PIANO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PER RISTORO ALL'APERTO (approvato con Delibera del C.C. n.66 del 22/12/2011) e relativi allegati (Prospetto di Sintesi Regolamentare, Zooning dei dehors, elaborati grafici di sintesi dei concepts) con l'obiettivo di omologare il design e localizzare le tipologie nelle differenti zone del centro storico.



## Dehors e occupazione per tavolini

Per ciò che concerne il design dei dehors e la localizzazione si rimanda al Piano Comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto. Questo documento ha ridotto la disomogeneità tipologica e riqualificato l'immagine urbana in molti tratti del centro storico.

Si raccomanda un'ulteriore riflessione su dimensioni e numero degli stessi, poiché i dehors sono spazi accessori dei locali privati e pertanto dovrebbero mantenere volumi ridotti. Il loro posizionamento non può prescindere dal garantire l'accessibilità alle diverse tipologie di utenze.

Per tutte le nuove autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico nelle aree pedonali, si consiglia l'utilizzo di elementi mobili come tavolini e sedie. Questi ultimi devono essere coerenti con il contesto in termini di stile, materiale e colori. Si prediligono colori sobri, materiali come corten, ghisa e ferro battuto, in stile coordinato con gli altri elementi dell'arredo urbano.

Le nuove autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico nelle aree carrabili, possono prevedere l'installazione di dehors come da Piano sopra citato.



## Postazione con struttura mobile destinata al commercio

Le postazioni mobili per il commercio dovrebbero essere collocate in posizioni idonee al contesto, non dovrebbero generare detrazione visiva, né agli esercizi commerciali adiacenti, né agli elementi urbani con valore storico-architettonico.





## Chiosco o simile

I chioschi dovrebbero avere un design coordinato con il contesto, colori sobri, materiali tradizionali che richiamino lo stile ottocentesco.

La loro posizione non dovrebbe generare detrazione visiva rispetto alle emergenze architettoniche e non può prescindere dal garantire l'accessibilità alle diverse tipologie di utenze.



## Verde

Si intendono le aree a verde urbano, comprese alberature e aiuole, e gli elementi mobili quali le fioriere.



## Verde urbano

---

Si raccomanda la manutenzione ed una maggiore attenzione alla pulizia di questi spazi che molto spesso sono aree di sosta e di uso incontrollato.

Si consiglia di aumentare il numero di cestini porta-rifiuti con posacenere e di sedute opportunamente progettate.

Sarebbe auspicabile la valorizzazione del tema del verde nel Centro Storico rendendo accessibili aiuole, giardini e orti urbani; inserendo alberature nelle strade con sezione adatta e intensificando le stesse sui viali.



## Fioriere

---

Sono presenti numerose tipologie di fioriere, localizzate in modo poco consono al contesto e di scarsa utilità. Non possono essere considerate elemento di decoro permanente e non risolvono la limitata presenza di verde in città, pertanto se ne consiglia un uso esclusivamente temporaneo.





## Varie

La dizione "varie" comprende molteplici tipologie di arredo: seduta, buca lettere, fontana, orologio, telefono pubblico, meridiana, telecamera, specchio, cassetta impianti tecnici, allarme, bilancia, cabina foto, plastico tattile.

Per tutti questi elementi dell'arredo si rimanda a quello che è stato precedentemente indicato nelle raccomandazioni facendo riferimento a posizionamento, dimensionamento, quantità e design.

Per le sedute e per le cassette degli impianti tecnici si ritiene utile l'approfondimento con indicazioni di buone pratiche.

## Sedute

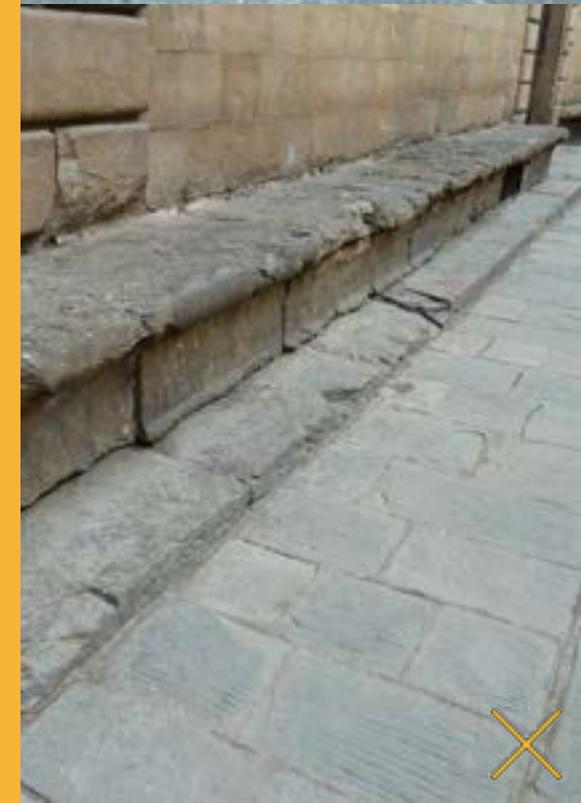
Nel Centro Storico di Firenze sono presenti panche di via e panchine.

Le panche di via sono da annoverare tra gli elementi dell'arredo urbano di valore storico-artistico e contribuiscono a connotare l'immagine del Centro Storico. La buona pratica prevede, quindi, la manutenzione e il restauro di tutte le panche di via.

Le panchine storiche dovrebbero essere adeguatamente mantenute e valorizzate.

Le panchine di nuovo inserimento dovrebbero essere disposte in modo organico rispetto al progetto storico del luogo, avere forme minimali, colori sobri e in materiali fedeli allo stile degli elementi di arredo presenti.

Le panchine dovrebbero poter essere utilizzate da tutti i lati e non posizionate vicino a cestini portarifiuti.





## Cassette impianti tecnici

Le cassette degli impianti tecnici dovrebbero essere messe in sicurezza ed adeguatamente mascherate per non ledere l'immagine e il decoro urbano del Centro Storico. Se desuete devono essere rimosse.

Per le unità esterne del trattamento dell'aria su facciata si fa riferimento all'art. 92 del REGOLAMENTO EDILIZIO del Comune di Firenze (approvato con Delibera C.C. n. 14 del 25/03/2014).



## Illuminazione

Per quello che riguarda la regolamentazione tecnica si fa riferimento al PIANO COMUNALE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (adottato con Delibera G.C. del 23/10/2009).

Per tutto ciò che attiene le caratteristiche formali dell'elemento d'arredo si indicano le seguenti buone pratiche sulle quattro diverse tipologie: parallela, a bandiera, verticale e a soffitto.



## Parallela

---

Si definisce parallela l'illuminazione, pubblica o privata, posizionata sulle facciate senza presenza di bracci sporgenti e che produce luce parallela al profilo dell'edificio.

Le buone pratiche prevedono: per l'illuminazione storica, il restauro e la valorizzazione; per i proiettori garantire uniformità estetica.



## A bandiera

---

Si definisce a bandiera l'illuminazione, pubblica o privata, posizionata sulle facciate con presenza di bracci sporgenti e che produce luce diffusa o indirizzata verso aree prestabilite.

Sono presenti varie tipologie: quelle storiche lasciate a ricordo dell'illuminazione antica cittadina; quelle dell'illuminazione pubblica in stile ottocentesco e i proiettori per garantire l'illuminazione artistica e la sicurezza urbana.

Le buone pratiche prevedono: per le prime, il restauro e la valorizzazione attraverso l'integrazione e il riutilizzo secondo logiche contemporanee; per le seconde il restauro di quelle in

cattivo stato e in caso di sostituzione, la scelta adeguata a riproposizione dello stile; per le terze garantire coerenza delle diverse temperature di colore ed uniformità estetica dei proiettori.





## Verticale

---

L'illuminazione verticale è rappresentata da lampioni di diverse tipologie: quelli storici in stile ottocentesco, posizionati in alcune piazze e sui lungarni; quelli introdotti di recente lungo i viali, quelli ad arco presenti in alcune zone del Centro Storico.

La buona pratica consiste nella valorizzazione tramite manutenzione e restauro e in caso di sostituzione, nella scelta adeguata della forma e del materiale a riproposizione dello stile. Inoltre, si raccomanda una uniformità dello stile scelto nel caso in cui in uno stesso contesto vi siano diverse tipologie di illuminazione.



## A soffitto

---

L'illuminazione a soffitto è prevalentemente storica e posizionata sotto i porticati.

La buona pratica consiste nella valorizzazione tramite restauro di quella in cattivo stato e in caso di sostituzione, nella scelta adeguata della forma e del materiale a riproposizione dello stile.



## Appendice

## 87 Introduzione agli abachi delle soluzioni progettuali

---

### 88 Aree censite

---

### 90 Sintesi dei caratteri predominanti dello spazio pubblico

---

### 93 I contesti analizzati

---

### 145 Gli abachi delle soluzioni progettuali

---



Tematiche che concorrono alla progettazione dell'arredo urbano

## Introduzione agli abachi delle soluzioni progettuali

---

Le linee guida redatte possono essere applicate a differenti contesti urbani, ma ciò necessita una conoscenza approfondita su aspetti legati alla morfologia, alla vocazione, agli usi ed all'identità dei luoghi.

Dalle considerazioni sulle caratteristiche predominanti e dall'analisi critica dello spazio pubblico ne derivano gli indirizzi per l'introduzione di elementi della comunicazione e dell'arredo urbano idonei.

Quindi agli aspetti derivanti dal contesto si devono coniugare le caratteristiche intrinseche di funzionalità e design dei singoli elementi.

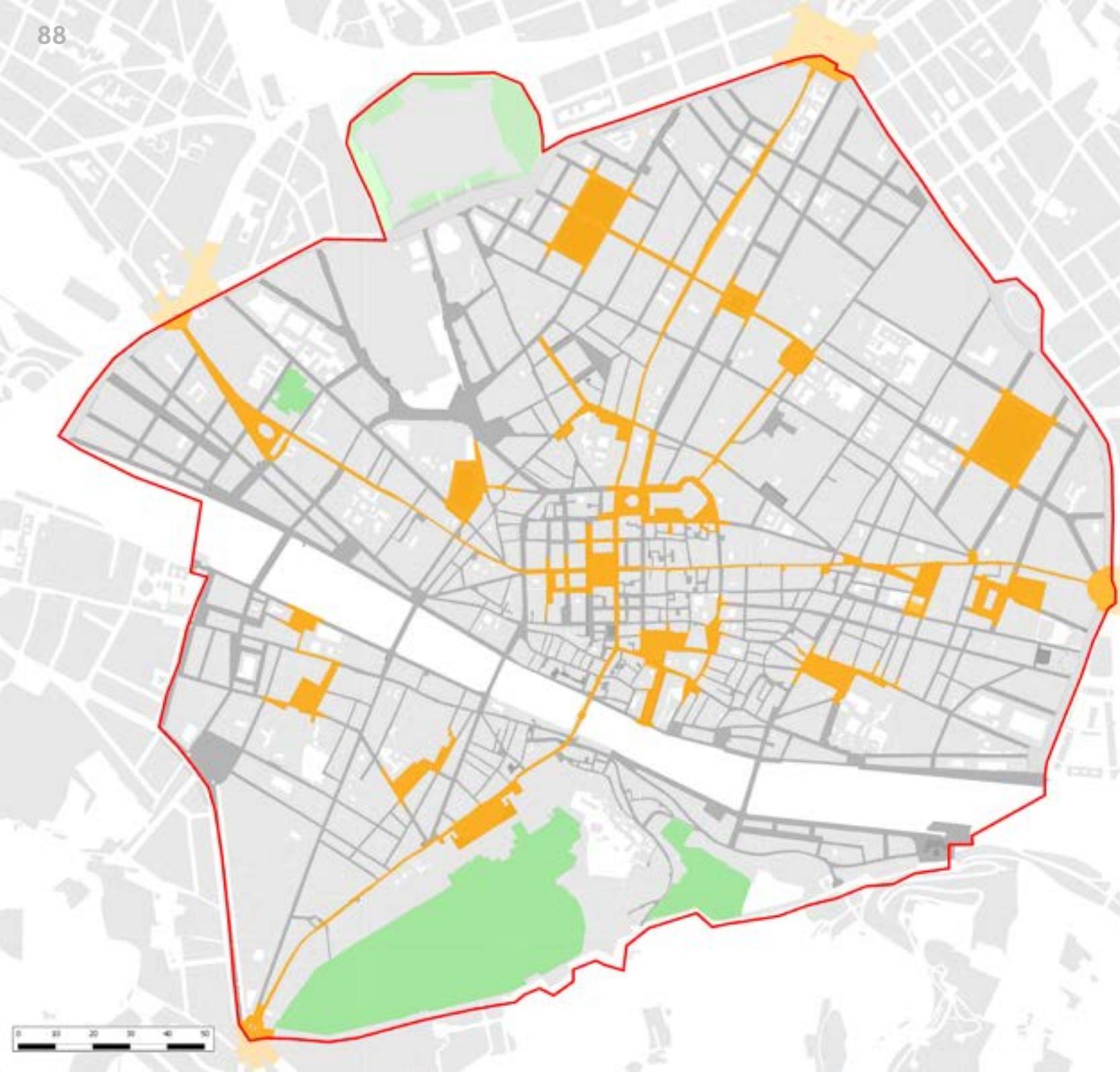
Il Centro Storico di Firenze è caratterizzato da un tessuto connettivo eterogeneo che viene raccontato attraverso la scelta di ventisette contesti urbani che più rappresentano questa varietà.

Infine, gli abachi delle soluzioni progettuali, sono lo strumento mediante il quale si può coadiuvare l'inserimento degli elementi della comunicazione e dell'arredo urbano, in base alle caratteristiche morfologiche, materiche, funzionali e relative alla posizione nello spazio pubblico del Centro Storico di Firenze declinato in piazze e vie.

## Aree censite

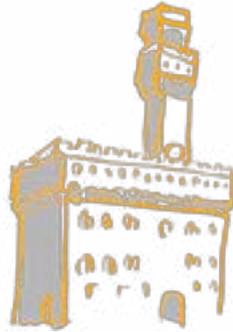
## Legenda

-  Perimetro del Centro Storico di Firenze  
Sito UNESCO
-  Spazio pubblico del Centro Storico di  
Firenze
-  Parchi e Giardini monumentali ed altri  
parchi urbani
-  Aree censite
-  Nodi (piazze con porte di accesso alla  
città lungo il Cardo e Decumano)



**MONUMENTO**

opere ed elementi di grande valore storico artistico architettonico

**ISTITUZIONE**

luoghi di rappresentanza politica e civile

**RESIDENZA**

aree urbane caratterizzate da residenza e locazione

**COMMERCIO**

centri commerciali naturali

**DIREZIONALE**

uffici e banche

**PRESIDIO MILITARE**

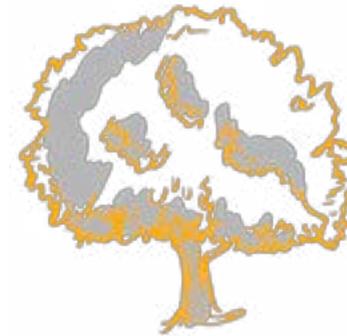
caserme, istituti ed uffici militari

**PUBBLICA UTILITA'**

servizi al cittadino, servizi di vicinato

**MERCATO**

luoghi storici mercatali con prodotti alimentari, artigianali, ecc..

**VERDE**

luoghi con alberature, aiuole, giardini

**PARCHEGGIO**

aree destinate alla sosta dei veicoli

**TRAFFICO CARRABILE**

aree prevalentemente caratterizzate da traffico veicolare

**TRAFFICO MISTO**

aree caratterizzate sia da traffico pedonale che da traffico veicolare

**ZONA PEDONALE**

percorsi caratterizzati da mobilità dolce e pedonale

**SOCIALITA'**

luoghi d'incontro, ricreativi, ludici, luoghi della cultura

**TURISMO**

luoghi fruiti da un numero elevato di visitatori occasionali

94 Piazza Santa Croce

96 Piazza della Repubblica

98 Piazza Santo Spirito

100 Piazza Santa Maria Novella

102 Piazza del Carmine - Piazza Piattellina

104 Piazza Santissima Annunziata

106 Via dei Servi

108 Piazza Duomo - Piazza San Giovanni

110 Piazza della Signoria

112 Piazza del Grano

114 Piazza di San Firenze

116 Piazzale degli Uffizi

118 Piazza dei Ciompi

120 Piazza Annigoni - Piazza Ghiberti

122 Piazza di Cestello

124 Piazza Strozzi

126 Piazza Pitti

128 Piazza D'Azeglio

130 Piazza dell'Indipendenza

132 Via XXVII aprile - Via degli Arazzieri

134 Piazza San Marco

136 Via Cesare Battisti

138 Via Martelli

140 Piazza San Lorenzo - Piazza Madonna degli Aldobrandini

142 Via dell'Ariento

## I contesti analizzati

Nelle pagine che seguono vi sono i ventisette contesti analizzati, con informazioni legate alla superficie di spazio pubblico censito e degli usi principali di ogni singolo luogo.



## PIAZZA SANTA CROCE

AREA TOTALE CENSITA: 13535,19 MQ

Piazza Santa Croce 9057,15 mq  
 Borgo dei Greci 135,02 mq  
 Via dei Benci 374,62 mq  
 Via dell'Anguillara 192,89 mq  
 Via Torta 249,62 mq  
 Via dei Pepi 85,14 mq  
 Via San Cristofano 132,33 mq  
 Via Giovanni da Verrazzano 137,41 mq  
 Borgo Allegri 149,39 mq  
 Via delle Pinzochere 226,57 mq  
 Via di San Giuseppe 323,41 mq  
 Largo Bargellini 1486,94 mq  
 Via Antonio Magliabechi 800,52 mq  
 Via Verdi 184,16 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



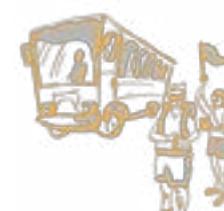
TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DELLA REPUBBLICA

AREA TOTALE CENSITA: 12403,08 MQ

Piazza della Repubblica 7925,07 mq  
 Via del Campidoglio 241,54 mq  
 Via dei Tosinghi 717,06 mq  
 Via degli Speziali 227,15 mq  
 Via Roma 1286,32 mq  
 Via dei Brunelleschi 1393,29 mq  
 Via Calimala 239,99 mq  
 Via Pellicceria 372,66 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



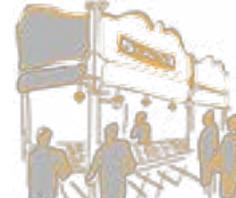
DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA SANTO SPIRITO

AREA TOTALE CENSITA: 8744,10 MQ

Piazza Santo Spirito 6529,10 mq

Via delle Caldaie 78,42 mq

Via Mazzetta 188,17 mq

Via Sant' Agostino 448,71 mq

Via dei Coverelli 12,22 mq

Via del Presto di San Martino 1487,48 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



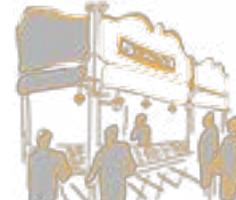
DIREZIONALE



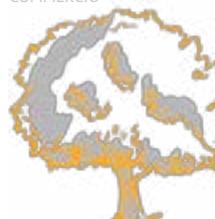
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA SANTA MARIA NOVELLA

AREA TOTALE CENSITA: 14826,15 MQ

Piazza Santa Maria Novella 13098,27 mq

Via degli Avelli 607,46 mq

Via del Giglio 74,67 mq

Via dei Banchi 724,97 mq

Via delle Belle Donne 30,91 mq

Via del Sole 68,89 mq

Piazza degli Ottaviani 116,90 mq

Via della Scala 104,09 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



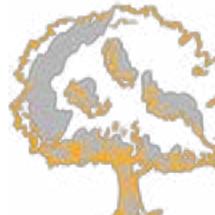
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DEL CARMINE PIAZZA PIATTELLINA

AREA TOTALE CENSITA: 10155,26 MQ

Piazza del Carmine 7744,49 mq  
 Piazza Piattellina 944,02 mq  
 Via di Santa Monaca 310,63 mq  
 Borgo Stella 43,90 mq  
 Via dell'Orto 50,85 mq  
 Via del Leone 56,48 mq  
 Borgo San Frediano 1004,88 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



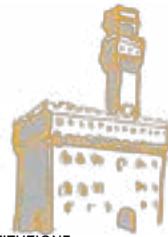
## PIAZZA SANTISSIMA ANNUNZIATA

AREA TOTALE CENSITA: 6367,74 MQ

Piazza Santissima Annunziata 5985,52 mq  
 Via della Colonna 150,81 mq  
 Via Gino Capponi 172,75 mq  
 Via dei Fibbiai 58,66 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## VIA DEI SERVI

AREA TOTALE CENSITA: 4335,26 MQ

Via dei Servi 3335,39 mq  
 Via degli Alfani 139,03 mq  
 Via del Castellaccio 100,96 mq  
 Via Maurizio Bufalini 338,36 mq  
 Via dei Pucci 301,66 mq  
 Piazzetta San Michele Visdomini 119,85 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



**PIAZZA DUOMO  
PIAZZA SAN GIOVANNI**

**AREA TOTALE CENSITA: 20202,19 MQ**

- Piazza Duomo 12243,88 mq
- Piazza San Giovanni 5186,91 mq
- Via dei Calzaioli 48,42 mq
- Via dello Studio 62,66 mq
- Borgo San Lorenzo 103,58 mq
- Via del Proconsolo 227,40 mq
- Piazza del Capitolo 350,50 mq
- Piazza delle Pallottole 351,29 mq
- Via dei Cerretani 353,88 mq
- Via dei Pecori 812,84 mq
- Via dell'Oriuolo 309,48 mq
- Via Ricasoli 78,10 mq
- Via dei Bonizzi 73,26 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



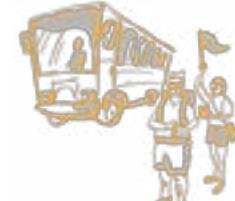
TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DELLA SIGNORIA

AREA TOTALE CENSITA: 11164,24 MQ

Piazza della Signoria 8452,31 mq  
 Via Vacchereccia 688,28 mq  
 Loggia dei Lanzi 643,29 mq  
 Via delle Farine 185,84 mq  
 Via dei Magazzini 42,69 mq  
 Via dei Calzaioli 48,56 mq  
 Calimaruzza 62,48 mq  
 Via Por Santa Maria 211,67 mq  
 Via dei Gondi 829,11 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DEL GRANO

AREA TOTALE CENSITA: 1761,01 MQ

Via dei Castellani 77,07 mq  
 Loggia del Grano 403,16 mq  
 Piazza del Grano 1190,26 mq  
 Via dei Neri 90,53



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DI SAN FIRENZE

AREA TOTALE CENSITA: 4913,21MQ

Via del Corno 52,52 mq  
 Borgo dei Greci 57,97 mq  
 Via Vinegia 72,74 mq  
 Via dell'Anguillara 192,88 mq  
 Via della Vigna Vecchia 114,15 mq  
 Via della Condotta 82,49 mq  
 Via Ghibellina 188,97 mq  
 Via del Proconsolo 641,28 mq  
 Via dei Leoni 689,22 mq  
 Piazza San Firenze 2820,97 mq



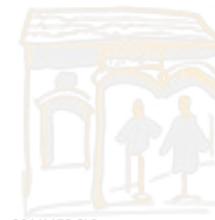
MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



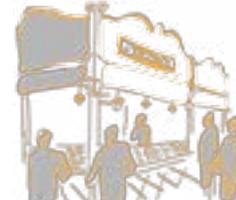
DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZALE DEGLI UFFIZI

AREA TOTALE CENSITA: 5619,06 MQ

Portico degli Uffizi 2651,06 mq  
 Piazzale degli Uffizi 2282,20 mq  
 Via della Ninna 685,80 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DEI CIOMPI

AREA TOTALE CENSITA: 8180,45 MQ

Piazza dei Ciompi 6109,64 mq  
 Via Pietrapiana 581,94 mq  
 Via dei Martiri del Popolo 228,85 mq  
 Via dell'Agnolo 421,11 mq  
 Via Michelangelo Buonarroti 307,95 mq  
 Borgo Allegri 530,96 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



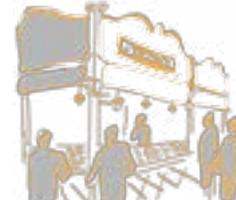
DIREZIONALE



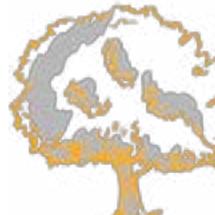
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA ANNIGONI PIAZZA GIBERTI

AREA TOTALE CENSITA: 14614,89 MQ

Piazza Ghiberti 6821,50 mq  
Via Andrea del Verrocchio 242,30 mq  
Via della Mattonaia 654,27 mq  
Via di Santa Verdiana 380,15 mq  
Via Mino 104,13 mq  
Piazza Annigoni 6412,55 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



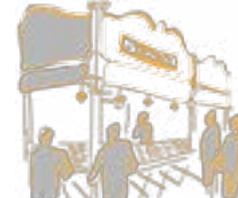
DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



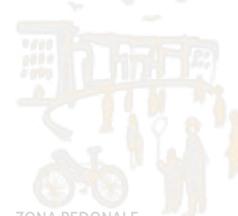
PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



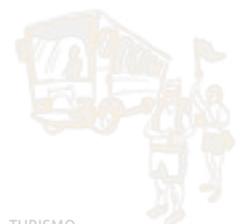
TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DI CESTELLO

AREA TOTALE CENSITA: 4493,65 MQ

- Via di Cestello 215,39 mq
- Via del Piaggione 180,03 mq
- Piazza di Cestello 2910,16 mq
- Lungarno Soderini 1188,0 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



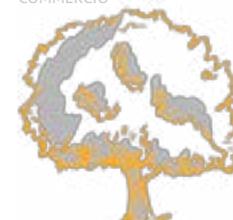
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA STROZZI

AREA TOTALE CENSITA: 6460,10 MQ

Piazza Strozzi 2040,91 mq  
 Via dei Pescioni 285,98 mq  
 Via dei Vecchietti 414,70 mq  
 Via Monalda 236,25 mq  
 Via dei Sassetti 578,15 mq  
 Via degli Anselmi 1164,84 mq  
 Via degli Strozzi 1739,28 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA PITTI

AREA TOTALE CENSITA: 14037,11 MQ

Piazza Pitti 13401,17 mq

Via dei Guicciardini 134,85 mq

Portici di Piazza Pitti 366,05 mq

Via dei Velluti 24,08 mq

Sdrucchiolo dei Pitti 47,30 mq

Via dei Marsili 63,64 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA D'AZEGLIO

AREA TOTALE CENSITA: 34579,58 MQ

Piazza D'Azeglio 32911,59 mq  
 Via Vittorio Alfieri 90,06 mq  
 Via Silvio Pellico 131,19 mq  
 Via Luigi Carlo Farini 372,82 mq  
 Via G. Carducci 94,48 mq  
 Via della Colonna 547,61mq  
 Via Giuseppe Giusti 170,19 mq  
 Via Pietro Giordani 139,87 mq  
 Via Giovanbattista Niccolini 121,78 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



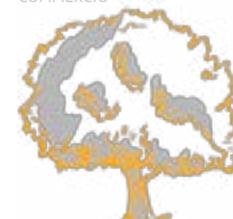
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA DELL'INDIPENDENZA

AREA TOTALE CENSITA: 29239,82 MQ

Piazza dell'Indipendenza 27382,10 mq  
 Via della Fortezza 172,92 mq  
 Via Vincenzo Salvagnoli 173,45 mq  
 Via Giuseppe Dolfi 197,36 mq  
 Via Nazionale 230,90 mq  
 Via Santa Caterina d'Alessandria 238,15 mq  
 Via Giuseppe Montanelli 257,38 mq  
 Via Ferdinando Bartolommei 303,67 mq  
 Via Cosimo Ridolfi 283,89 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



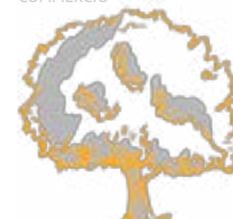
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



VIA XXVII APRILE  
VIA DEGLI ARAZZIERI

AREA TOTALE CENSITA: 4289,17 MQ

Via XXVII Aprile 3013,26 mq  
Via degli Arazzieri 745,04 mq  
Via Santa Reparata 241,69 mq  
Via San Zanobi 289,18 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA SAN MARCO

AREA TOTALE CENSITA: 7613,65 MQ

Piazza San Marco 6616,84 mq  
 Via Ricasoli 179,67 mq  
 Via Giorgio la Pira 198,79 mq  
 Via Cavour 618,35 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



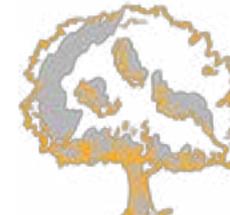
PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



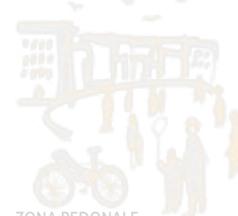
PARCHEGGIO



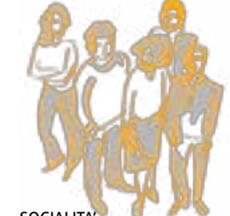
TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



### VIA CESARE BATTISTI

AREA TOTALE CENSITA: 1409,44 MQ

Via Cesare Battisti 1409,44 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## VIA DEI MARTELLI

AREA TOTALE CENSITA: 2380,70 MQ

Via dei Martelli 2380,70 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



## PIAZZA SAN LORENZO PIAZZA MADONNA DEGLI ALDOBRANINI

AREA TOTALE CENSITA: 13535,19 MQ

Piazza San Lorenzo 3705,91 mq  
Piazza Madonna degli Aldobrandini 2865,07 mq  
Borgo La Noce 77,12 mq  
Via della Stufa 84,38 mq  
Via Gori 367,71 mq  
Via del Canto dei Nelli 1302,83 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO



### VIA DELL'ARIENTO

AREA TOTALE CENSITA: 2700,59 MQ

Via dell'Ariento 2700,59 mq



MONUMENTO



ISTITUZIONE



RESIDENZIALE



COMMERCIO



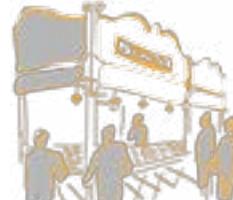
DIREZIONALE



PRESIDIO MILITARE



PUBBLICA UTILITA'



MERCATO



VERDE



PARCHEGGIO



TRAFFICO CARRABILE



TRAFFICO MISTO



ZONA PEDONALE



SOCIALITA'



TURISMO

145 Gli abachi delle soluzioni progettuali

146 Scheda di censimento degli elementi della comunicazione

148 Scheda di censimento dell'arredo urbano

150 Abaco della raccolta rifiuti - raccolta in superficie

158 Abaco della raccolta rifiuti - raccolta interrata

164 Abaco dei dissuasori - solidi

170 Abaco dei dissuasori - paletto

172 Abaco dei dissuasori - transenne

188 Abaco varie - sedute - panca di via

194 Abaco varie - sedute - panchine



L'elemento è presente ed è coerente per materiali, forma, colore e posizione



L'elemento è presente, ma non è coerente per materiali, forma e colore



L'elemento non è presente e va introdotto



L'elemento è presente e coerente per materiali, forma e colore, ma è in cattivo stato di manutenzione o incoerente rispetto alla posizione

## Gli abachi delle soluzioni progettuali

Gli abachi delle soluzioni progettuali sono una sintesi in grado di restituire il quadro complessivo degli elementi della comunicazione e dell'arredo urbano. Costituiscono lo strumento attraverso il quale si può relazionare lo spazio pubblico del Centro Storico di Firenze rilevato, declinato in Piazze e Vie, con la molteplicità degli elementi effettivamente presenti.

In ogni abaco sulla prima colonna di sinistra sono individuate le Piazze e le Vie del tessuto urbano oggetto del rilievo, mentre sulla prima riga in alto sono riconoscibili gli elementi divisi per tipologie e sottotipologie. Sulla seconda riga in alto, sotto ciascuna fotografia, viene indicato il codice relativo ad ogni tipo o sottotipo a cui è riferita la foto (vedi scheda del censimento alle pagine 144, 145, 146, 147) correlato da una lettera progressiva che distingue ogni elemento.

Incrociando colonne e righe si ottengono gli elementi presenti in ciascuna Piazza o Via. L'abaco restituisce il quadro complessivo delle azioni che si potrebbero compiere ed è corredato da una legenda che indica quali sono gli elementi che è auspicabile conservare, quali da eliminare, quali da inserire o semplicemente quali è possibile inserire con una valutazione attenta del contesto urbano in cui andiamo ad agire. Lo scopo degli abachi è quello di indicare quali sono gli oggetti preferibili, pur non rinunciando alla scelta tra più elementi dello stesso tipo e alla diversità come ricchezza associata allo spazio pubblico.

## 1. ELEMENTI DELLA COMUNICAZIONE

CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO
1.1. PRIVATI	1.1.1. su fronti	1.1.1.1. a bandiera
		1.1.1.2. parallelo
		1.1.1.3. tenda
	1.1.2. su strada	1.1.2.1. verticale
		1.1.2.2. orizzontale
	1.1.3. su piazza	1.1.3.1. verticale
1.1.3.2. orizzontale		
1.2. ISTITUZIONALI	1.2.1. elementi prescrittivi	1.2.1.1. a bandiera
		1.2.1.2. orizzontale
		1.2.1.3. verticale
		1.2.1.4. semaforo
		1.2.1.5. parallelo
	1.2.2. elementi turistico/culturale	1.2.2.1. parallelo
		1.2.2.2. su stendardo
		1.2.2.3. verticale
		1.2.2.4. a bandiera
		1.2.2.5. su totem (semi-permanente)
		1.2.2.6. orizzontale
	1.2.3. elementi della toponomastica	1.2.3.1. parallelo
		1.2.3.2. verticale
	1.2.4. elementi del trasporto	1.2.4.1. orizzontale
		1.2.4.2. verticale
		1.2.4.3. a bandiera
	1.2.5. elementi pubblicitari	1.2.5.1. su totem
		1.2.5.2. verticale
1.2.5.3. parallelo		
1.2.5.4. semipermanente		
1.2.6. elementi di pubblica utilità	1.2.6.1. verticale	
	1.2.6.2. a bandiera	
	1.2.6.3. parallelo	

## 2. ARREDO URBANO

CLASSE	TIPO	SOTTOTIPO
2.1. RACCOLTA RIFIUTI	2.1.1. raccolta in superficie	2.1.1.1. cestino portarifiuti 2.1.1.2. cassonetto indifferenziati 2.1.1.3. cassonetto carta 2.1.1.4. campana vetro/plastica
	2.1.2. raccolta interrata	2.1.2.1. cassonetto indifferenziato 2.1.2.2. cassonetto multimateriale 2.1.2.3. cassonetto organico
2.2. DISSUASORI	2.2.1. solido	
	2.2.2. paletto	
	2.2.3. transenna	
2.3. TRASPORTI	2.3.1. pensilina	
	2.3.2. parchimetro	
	2.3.3. posteggio biciclette	2.3.3.1. rastrelliera 2.3.3.2. archetto
	2.3.4. biglietteria automatica	
2.4. OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	2.4.1. dehor	2.4.1.1. senza pedana e ringhiera (solo su portici e/o marciapiedi) 2.4.1.2. pedana e ringhiera senza copertura stabili (solo ombrellone- aperta su tutti i lati) 2.4.1.3. pedana e ringhiera con copertura stabile (aperta su tutti i lati) 2.4.1.4. pedana e ringhiera con struttura chiusa (chiuse su più lati e copertura stabile)
	2.4.2. cabina foto	
	2.4.3. occupazione per tavolini	
	2.4.4. area per spettacolo e divertimento	
	2.4.5. postazione con struttura mobile destinata al commercio	
	2.4.6. chiosco o simile	2.4.6.1. commercio 2.4.6.2. ristorazione 2.4.6.3. edicola 2.4.6.4. fioraio 2.4.6.5. punto informativo turistico 2.4.6.6. punto informativo ataf
2.5. VERDE	2.5.1. fioriera	
	2.5.2. alberatura	
	2.5.3. verde urbano	
2.6. VARIE	2.6.1. seduta	2.6.1.1. panca di via 2.6.1.2. panchine
	2.6.2. buca lettere	2.6.2.1. verticale 2.6.2.2. a bandiera
	2.6.3. fontana	
	2.6.4. vasca	
	2.6.5. orologio	
	2.6.6. telefono pubblico	
	2.6.7. meridiana	
	2.6.8. telecamera	
	2.6.9. specchio	
	2.6.10. cassetta impianti tecnici	
	2.6.11. allarme	
	2.6.12. obelisco o statua	
	2.6.13. bilancia	
	2.6.14. cabina foto	
	2.6.15. plastico tattile	
2.7. ILLUMINAZIONE	2.7.1. parallela	
	2.7.2. a bandiera	
	2.7.3. verticale	
	2.7.4. a soffitto	

## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA IN SUPERFICIE\_2.1.1.

								
	2.1.1.A	2.1.1.B	2.1.1.C	2.1.1.D	2.1.1.E	2.1.1.F	2.1.1.G	2.1.1.H
Piazza Santa Croce								
Piazza della Repubblica								
Piazza Santo Spirito								
Piazza S.Maria Novella								
Piazza del Carmine Piazza Piattellina								
Piazza S.S. Annunziata								
Via dei Servi								
Piazza Duomo Piazza San Giovanni								
Piazza della Signoria								

## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA IN SUPERFICIE\_2.1.1.



	2.1.1.I	2.1.1.A	2.1.1.L	2.1.1.M	2.1.1.B	2.1.1.G	2.1.1.N	2.1.1.O
Piazza del Grano		✓	✗					
Piazza San Firenze		✓						
Piazza Santo Spirito	✗	✓						
Piazzale degli Uffizi		✓						
Piazza dei Ciompi		✓			✗			
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti		✓		✗				✗
Piazza di Cestello		●			✗	✗	✗	
Piazza Strozzi		✓			✗			
Piazza Pitti		✓	●			✗	✗	

## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA IN SUPERFICIE\_2.1.1.

								
	2.1.1.P	2.1.1.Q	2.1.1.N	2.1.1.R	2.1.1.F	2.1.1.G	2.1.1.A	2.1.1.E
Piazza Pitti								
Piazza D'Azeglio								
Piazza dell'Indipendenza								
Via XXVII Aprile Via degli Arazzieri								
Piazza San Marco								
Via Cesare Battisti								
Via dei Martelli								
Piazza San Lorenzo Piazza Madonna degli Aldobrandini								
Piazza dei Ciompi								

## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA IN SUPERFICIE\_2.1.1.



2.1.1.S

2.1.1.B

2.1.1.D

2.1.1.T

2.1.1.H

Piazza Pitti

Piazza D'Azeglio



Piazza dell'Indipendenza

Via XXVII Aprile  
Via degli Arazzieri

Piazza San Marco



Via Cesare Battisti

Via dei Martelli

Piazza San Lorenzo  
Piazza Madonna degli  
Aldobrandini

Via dell'Arieto





## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA INTERRATA\_2.1.2.

								
	2.1.2.A	2.1.2.B	2.1.2.C	2.1.2.D	2.1.2.E	2.1.2.F	2.1.2.G	
Piazza del Grano								
Piazza San Firenze								
Piazzale degli Uffizi								
Piazza dei Ciompi								
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti				✓	✓	✓	●	
Piazza di Cestello	●	●	●					
Piazza Strozzi								
Piazza Pitti	●	●	●					
Piazza d'Azeglio	●	●	●				●	

## ARREDO\_RACCOLTA RIFIUTI\_RACCOLTA INTERRATA\_2.1.2.



2.1.2.A

2.1.2.B

2.1.2.C

2.1.2.D

2.1.2.E

2.1.2.F

2.1.2.G

Piazza dell'Indipendenza

Via XXVII Aprile  
Via degli Arazzieri

Piazza San Marco



Via Cesare Battisti

Via dei Martelli

Piazza San Lorenzo  
Piazza Madonna degli  
Aldobrandini

Via dell'Arieto

## ARREDO\_DISSUASORE\_SOLIDO\_2.2.1.

								
	2.2.1.A	2.2.1.B	2.2.1.C	2.2.1.D	2.2.1.E	2.2.1.F	2.2.1.G	2.2.1.H
Piazza Santa Croce	✓							
Piazza della Repubblica		✗						
Piazza Santo Spirito			✓					
Piazza S.Maria Novella				✗	✗	✗		
Piazza del Carmine Piazza Piattellina								✓
Piazza S.S. Annunziata							✓	
Via dei Servi								
Piazza Duomo Piazza San Giovanni								
Piazza della Signoria				✗		✗		

## ARREDO\_DISSUASORE\_SOLIDO\_2.2.1.

								
	2.2.1.I	2.2.1.J	2.2.1.K	2.2.1.D	2.2.1.L	2.2.1.M	2.2.1.N	2.2.1.O
Piazza del Carmine Piazza Piattellina								
Piazza del Grano								
Piazza San Firenze								
Piazzale degli Uffizi								
Piazza dei Ciompi								
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti								
Piazza Strozzi								
Piazza di Cestello								
Piazza Pitti								

## ARREDO\_DISSUASORE\_SOLIDO\_2.2.1.

								
	2.2.1.P	2.2.1.Q	2.2.1.R	2.2.1.S	2.2.1.T	2.2.1.U		
Piazza d'Azeglio								
Piazza dell'Indipendenza								
Via XXVII Aprile Via degli Arazzieri								
Piazza San Marco								
Via Cesare Battisti								
Via dei Martelli								
Piazza San Lorenzo Piazza Madonna degli Aldobrandini								
Via dell'Ariente								
Piazza di S. Maria Nuova								



## ARREDO DISSUASORE PALETTO 2.2.2.

								
	2.2.2.A	2.2.2.B	2.2.2.C	2.2.2.D	2.2.2.G	2.2.2.H	2.2.2.I	2.2.2.J
Piazza del Grano								
Piazza San Firenze								
Piazzale degli Uffizi								
Piazza dei Ciompi								
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti								
Piazza Strozzi								
Piazza di Cestello								
Piazza Pitti								
Piazza d'Azeglio								

## ARREDO\_DISSUASORE\_PALETTO\_2.2.2.



2.2.2.A

2.2.2.B

2.2.2.C

2.2.2.D

2.2.2.E

2.2.2.F

2.2.2.G

2.2.2.K

Piazza dell'Indipendenza

Via XXVII Aprile  
Via degli Arazzieri

Piazza San Marco



Via Cesare Battisti

Via dei Martelli

Piazza San Lorenzo  
Piazza Madonna degli  
Aldobrandini

Via dell'Ariente





## ARREDO\_DISSUASORE\_TRANSENNA\_2.2.3.

								
	2.2.3.P	2.2.3.Q	2.2.3.R	2.2.3.S	2.2.3.T	2.2.3.E	2.2.3.U	2.2.3.D
Piazza San Firenze								
Piazzale degli Uffizi								
Piazza dei Ciompi								
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti								
Piazza Strozzi								
Piazza di Cestello								
Piazza Pitti								
Piazza d'Azeglio								
Piazza dell'Indipendenza								





## ARREDO\_DISSUASORE\_TRANSENNA\_2.2.3.



2.2.3.AI

2.2.3.AJ

2.2.3.AK

Piazza Pitti

Piazza d'Azeglio

Piazza dell'Indipendenza

Via XXVII Aprile  
Via degli Arazzieri

Piazza San Marco

Via Cesare Battisti

Via dei Martelli

Piazza San Lorenzo  
Piazza Madonna degli  
Aldobrandini

Via dell'Ariente







## ARREDO\_VARIE\_SEDUTA\_PANCHINA\_2.6.1.2.

								
	2.6.1.2.A	2.6.1.2.B	2.6.1.2.C	2.6.1.2.D	2.6.1.2.E	2.6.1.2.F	2.6.1.2.G	2.6.1.2.H
Piazza Santa Croce								
Piazza della Repubblica								
Piazza Santo Spirito								
Piazza S.Maria Novella								
Piazza del Carmine Piazza Piattellina								
Piazza S.S. Annunziata								
Via dei Servi								
Piazza Duomo Piazza San Giovanni								
Piazza della Signoria								

## ARREDO\_VARIE\_SEDUTA\_PANCHINA\_2.6.1.2.

								
	2.6.1.2.C	2.6.1.2.F	2.6.1.2.G	2.6.1.2.H	2.6.1.2.I	2.6.1.2.J	2.6.1.2.K	2.6.1.2.L
Piazza del Grano								
Piazza San Firenze	✓							
Piazzale degli Uffizi		✓						
Piazza dei Ciompi			✓	✗				
Piazza Annigoni Piazza Ghiberti								
Piazza di Cestello								
Piazza Strozzi								
Piazza Pitti								
Piazza d'Azeglio					✓			





## Crediti

### Testi e progetto grafico:

Valentina Anti  
Caterina Aprile  
Ilenia Maria Romano

### Foto:

pag 12 - Veduta da Lungarno A. Vespucci - Ilenia Maria Romano  
pag 15 - Veduta da Piazzale Michelangiolo - Carolina Capitanio  
pag 16 - Piazza Santissima Annunziata, vista di Via dei Servi - Ilenia Maria Romano  
pag 17 - Piazza della Signoria, vista da Palazzo Vecchio - Chiara Bocchio  
pag 18 - Palazzo Budini Gattai, Piazza Santissima Annunziata - Caterina Aprile  
pag 19 - "Croce di marmo per Florens 2012" - Giuseppe Moscato, licenza CC BY-NC-SA  
pag 20 - Tavolo delle idee in Piazza dell'Unità "Planning for real" - Chiara Bocchio  
pag 21 - Tavolo del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze Sito UNESCO - Chiara Bocchio  
pag 22 - Londra, cabina telefonica - Ilenia Maria Romano  
Parigi, ingresso metropolitana - Sara Durante  
Berlino, ampelmännchen, "semaforo" - Bici Gialla, licenza CC BY-NC-SA  
Sian, Cina, lanterne - Silvia Turrisi  
New York, toponomastica - Chiara Chizzini  
Las Vegas, insegne luminose - Rossella Lucà  
pag 26 - Arredo urbano in Via Alamanni - Ilenia Maria Romano  
pag 29, 30, 31, 32 - raccomandazioni - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 33 - Colonna di San Zanobi, Piazza San Giovanni - Caterina Aprile  
pag 34, 35 - Arredo urbano in Piazza Duomo - Ilenia Maria Romano  
pag 35 - Targhetta commemorativa, Piazza Santa Croce - Valentina Anti  
pag 38 - Insegna di esercizio, via dell'Ariente - Ilenia Maria Romano  
pag 39, 40, 41 - Buone pratiche "elementi della comunicazione privati" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano

pag 42 - Cartello stradale, via dell'Anguillara - Valentina Anti  
pag 43, 44, 45 - Buone pratiche "elementi della comunicazione istituzionali prescrittivi" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 46 - Stemma del Palazzo Arcivescovile, Piazza San Giovanni - Valentina Anti  
pag 47, 48 - Buone pratiche "elementi turistico-culturali" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 49 - Toponomastica, Piazza della Repubblica - Caterina Aprile  
pag 50 - Buone pratiche "elementi della toponomastica" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 51 - Cartello taxi, Piazza della Repubblica - Caterina Aprile  
pag 52, 53, 54 - Buone pratiche "elementi del trasporto" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 55 - Cartello pubblica utilità - Valentina Anti  
pag 56 - Arredo urbano, Piazza Santa Croce - Caterina Aprile  
pag 57 - Lungarno Torrigiani - Valentina Anti  
pag 59 - Raccolta rifiuti interrata - Caterina Aprile  
pag 60 - Cestino sabauda - Valentina Anti  
pag 61, 62 - Buone pratiche "raccolta rifiuti" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 63 - Dissuasore storico, Vicolo dell'Onestà - Valentina Anti  
pag 64, 65, 66 - Buone pratiche "dissuasori" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 64 - Salerno, dissuasore - Roberta Pastore  
pag 67 - Chiosco Ataf, Piazza San Marco - Caterina Aprile  
pag 68 - Buone pratiche "Trasporti" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
pag 69 - Occupazione suolo pubblico, Via Pietrapiana - Ilenia Maria Romano  
pag 70, 71, 72 - Buone pratiche "occupazione suolo pubblico" - Valentina Anti, Caterina Aprile, Il Romano  
pag 73 - Verde urbano, Piazza della Libertà - C. Capitanio  
pag 74, 75 - Buone pratiche "verde urbano" - V. Anti, C. Aprile, Ilenia Maria Romano

pag 76 - Meridiana, Via Cesare Battisti - Ilenia Maria Romano  
 pag 77, 78, - Buone pratiche "varie" - Valentina Anti, Caterina Aprile,  
 Ilenia Maria Romano  
 pag 79 - Illuminazione, Piazza degli Ottaviani - Ilenia Maria Romano  
 pag 80, 81, 82, 83 - Buone pratiche "illuminazione" - Valentina Anti,  
 Caterina Aprile, Ilenia Maria Romano  
 pag 94, 95 - Piazza Santa Croce - Laura Aiello  
 pag 96, 97 - Piazza della Repubblica - Martina Vicini  
 pag 98, 99 - Piazza Santo Spirito - Claudia Loiacono  
 pag 100, 101 - Piazza Santa Maria Novella - Claudia Loiacono  
 pag 102, 103 - Piazza del Carmine - Claudia Loiacono  
 pag 104, 105 - Piazza Santissima Annunziata - Caterina Aprile  
 pag 106, 107 - Via dei Servi - Caterina Aprile  
 pag 108, 109 - Piazza Duomo - Valentina Anti  
 pag 110, 111 - Piazza della Signoria - Ilenia Maria Romano  
 pag 112, 113 - Piazza del Grano - Laura Aiello  
 pag 114, 115 - Piazza San Firenze - Laura Aiello  
 pag 116, 117 - Piazzale degli Uffizi - Martina Vicini  
 pag 118, 119 - Piazza dei Ciompi - Valentina Anti  
 pag 120, 121 - Piazza Annigoni e Piazza Ghiberti - Martina Vicini  
 pag 122, 123 - Piazza di Cestello - Martina Vicini  
 pag 124, 125 - Piazza Strozzi - Valentina Anti  
 pag 126, 127 - Piazza Pitti - Ilenia Maria Romano  
 pag 128, 129 - Piazza d'Azeglio - Claudia Loiacono  
 pag 130, 131 - Piazza dell'Indipendenza - Claudia Loiacono  
 pag 132, 133 - Via degli Arazzieri - Caterina Aprile  
 pag 134, 135 - Piazza San Marco - Caterina Aprile  
 pag 136, 137 - Via Cesare Battisti - Caterina Aprile  
 pag 138, 1379 - Via dei Martelli - Ilenia Maria Romano  
 pag 140, 141 - Piazza San Lorenzo - Valentina Anti  
 pag 142, 143 - Via dell'Ariento - Caterina Aprile

**Illustrazioni** (pag 90, 91):

Giampiero Romano

**Carta tematica delle aree censite nel Centro Storico di Firenze (pag 88, 89)**

Valentina Anti  
 Caterina Aprile  
 Ilenia Maria Romano

**Schema di sintesi arredo urbano**

Valentina Anti  
 Caterina Aprile  
 Ilenia Maria Romano

**Abachi delle soluzioni progettuali (foto ed elaborazione):**

Valentina Anti  
 Caterina Aprile  
 Ilenia Maria Romano

I rilievi sono stati effettuati tra gennaio e dicembre 2013.  
Le linee guida sono aggiornate alla data di luglio 2014.

Foto copertina e controcopertina: via Il Prato  
(luglio 2014) di Ilenia Maria Romano